

## **Osservazioni dell'ANEA al “Manuale d'uso per la raccolta dati: efficienza e qualità SII (aggiornato al 31 luglio 2015)”**

L'ANEA (Associazione Nazionale Enti e Autorità di Ambito) presenta le proprie osservazioni al “Manuale d'uso per la raccolta dati: efficienza e qualità SII (aggiornato al 31 luglio 2015)”

### **Premessa**

La realizzazione di una raccolta dati a livello nazionale risulta essere un elemento fondamentale come strumento di valutazione e implementazione di tutti gli interventi del settore. Affinché tali dati possano essere utilizzati in modo efficace però è necessario che siano omogenei, e quindi è indispensabile che siano fornite indicazioni univoche nell'individuazione degli stessi. Inoltre, sarebbe opportuno individuare e circoscrivere dati essenziali e fondamentali per i diversi obiettivi da perseguire e che i gestori siano in grado di fornire con certezza e gli Enti di Governo dell'Ambito di verificare. Questo in un'ottica di contenimento dei costi di regolazione per i soggetti regolati e per i regolatori locali, ma anche per evitare che vengano fornite stime non rappresentative (magari utilizzando criteri diversi a livello nazionale).

Di seguito vengono proposte le osservazioni ai singoli punti articolate attraverso la struttura dei moduli.

### **Situazione meteo-idrogeologica e dati energia elettrica**

Si pone all'attenzione dell'Autorità il fatto che i dati in merito alla situazione meteo-idrogeologica potrebbero non essere nella disponibilità degli Enti di Governo dell'Ambito, mentre lo sono per altri soggetti, come ad esempio la regione o i centri meteorologici a livello regionale. Si pone all'attenzione dell'Autorità la difficoltà ad identificare in modo univoco gli eventi critici e come questi possano avere effetti diversi su territori differenti anche a parità di intensità.

### **FAQ n.3**

Per consentire una rilevazione omogenea dei dati, dovrebbe essere indicato il parametro attraverso il quale poter applicare il criterio della proporzionalità.

### **Acquedotto – indagine**

In aggiunta a quanto previsto, un dato che si ritiene opportuno chiedere è il numero di contatori di utenza georeferenziati e attribuiti alla condotta distributrice

#### **1.3.1.2 Numero impianti di acquedotto**

Si ritiene necessario fornire una ulteriore specificazione di cosa si intende quando si parla di infrastrutture idraulicamente distinte.

#### **1.3.1.4 Numero reti di distribuzione con distrettualizzazione fisica**

La definizione contenuta non risulta essere chiara. La distrettualizzazione fisica viene

effettuata con volumi in ingresso e in uscita, ed è pertanto di misura, su una maglia acquedottistica chiusa, in coerenza con quanto previsto al punto 1.3.1.5 e all'interno del DM 99/97 (vedi pertanto il punto 1.3.1.5).

#### **1.3.1.6 Focus distretti nelle reti di distribuzione**

Si pone all'attenzione dell'Autorità il fatto che si rende necessario effettuare delle stime delle grandezze sottostanti per il calcolo dell'ILI, sollevando quindi il problema della comparabilità attendibilità dei valori così ottenuti. Si chiede di definire i criteri di stima di ognuna delle grandezze in gioco laddove non misurate (per esempio standardizzare la lunghezza degli allacci laddove non conosciuta).

#### **1.3.1.7 Popolazione residente servita dalle reti di distribuzione**

In merito a questo punto è necessario indicare la fonte da utilizzare, in modo tale da avere dati omogenei e comparabili a livello nazionale, ad esempio potrebbero essere presi i dati del censimento ISTAT. Un dato che generalmente potrebbe essere nella disponibilità degli Enti di Governo dell'Ambito è il numero di utenze residenti, ma questo non fornisce indicazioni sul numero di persone realmente servite; deve per esempio essere standardizzato il moltiplicatore dell'utenza residente per ottenere la popolazione residente servita.

#### **1.3.1.8 Popolazione fluttuante servita dalle reti di distribuzione**

Si ritiene che la quantificazione di tale dato sia particolarmente critica. Si ritiene più opportuno effettuare una distinzione tra utenze residenti e non residenti prendendo come riferimento magari i consumi (mc) per questi ultimi. Tale grandezza potrebbe fornire un dato più significativo in termini di stima delle presenze stagionali, anche perché queste potrebbero dipendere anche da altri fattori, come ad esempio le condizioni meteorologiche. Inoltre si pone all'attenzione dell'Autorità il concetto di "presenza media ragionevole" che risulta essere molto aleatorio.

#### **1.3.1.9 Superficie (SUA)**

Non è chiaro se si intende la somma delle superfici dei singoli Comuni in cui viene gestito il servizio acquedotto oppure le superfici servite all'interno degli stessi.

#### **1.3.1.10 Volume di acqua dolce disponibile per i diversi usi**

Questo dato dovrebbe essere richiesto direttamente agli enti competenti in materia, anche perché la disponibilità del dato risulta essere critica in relazione alla scarsità e disomogeneità delle informazioni presso l'Autorità di Bacino e/o i demani idrici provinciali o regionali.

#### **1.3.1.11 Volume di acqua prelevato complessivamente dall'ambiente**

Si rimanda a quanto osservato in merito al punto 1.3.1.10. Inoltre, come anche per la precedente raccolta dati, manca l'indicazione del numero di misuratori di portata presenti ai punti di captazione.

#### **Dal punto 1.3.1.13 al punto 1.3.1.25**

In questo intervallo di punti si richiedono una serie di dati che implicano delle stime di volumi senza prima precisare quanta acqua prodotta è misurata ovvero quanti sono i punti di captazione dotati di misuratore. Si richiede che sia introdotto un campo che per ogni grandezza definisca la percentuale (o la quantificazione) del dato misurato e dato stimato

laddove il dato non sia derivato.

### **1.3.1.28 Numero di utenze con misuratore funzionante**

Tale dato fa sorgere alcune criticità. Infatti in caso di conoscenza della presenza di misuratori non funzionanti, non si capiscono le motivazioni della mancata sostituzione/riparazione, sorgendo anche problematiche relative alla fatturazione. Si suggerisce ad AEEGSI di eliminare il dato.

### **1.3.1.41 Numero misuratori per tipologia e età di fabbricazione**

Si sottolinea che frequentemente il gestore potrebbe non avere a disposizione tale dato, soprattutto per quanto riguarda le infrastrutture precedenti all'affidamento della gestione.

#### **Acquedotto – dati integrativi**

Prima di analizzare nel dettaglio i singoli punti, preme sottolineare che sarebbe opportuno chiarire lo scopo per il quale vengono raccolti questi dati, anche alla luce del fatto che in territori molto estesi difficilmente potranno essere disponibili allo stato attuale delle conoscenze.

### **1.3.2.17 Lunghezza complessiva condotte riparate**

Non è chiaro quale sia il dato richiesto. Ad esempio nel caso in cui si intervenga a riparare una falla nella rete di adduzione, si intende il tratto compreso tra dove inizia e dove finisce quest'ultima? È assolutamente necessario fornire un'indicazione sulla definizione di "tratto". Da valutare come dato migliore il numero totale di riparazioni della rete da comparare ai km totali.

#### **Dal punto 1.3.2.16 al punto 1.3.2.26**

Tutti i dati richiesti in questi punti rischiano di essere individuati in modo non omogeneo e quindi difficilmente comparabili se prima non si procede con la definizione di manutenzione ordinaria e straordinaria e non si chiarisce se debbano essere inseriti solo i dati di manutenzione straordinaria o tutti gli interventi effettuati a prescindere dalla contabilizzazione (investimento o costi operativi).

### **1.3.2.30 Numero campioni (da controlli interni) eseguiti**

Si ritiene opportuno fornire un chiarimento sui parametri.

### **1.3.2.31 Numero campioni (da controlli interni) non conformi confermati al D.Lgs 31/2001**

Si ritiene opportuno che venga chiarito se i parametri indicatori sono inclusi.

### **1.3.2.32 Incidenza ordinanze di non potabilità**

Nella formula che definisce l'incidenza di ordinanze di non potabilità sembra mancare un termine al denominatore per parametrare (utenze totali x 365 gg).

#### **Dal punto 1.3.2.35 al punto 1.3.2.37**

Si sottolinea che frequentemente è un dato che difficilmente i gestori hanno a disposizione, soprattutto per le tubazioni realizzate ante gestione, e che quindi potrebbe derivare da stime non omogenee a livello nazionale.

#### **Fognatura – indagine**

Si rimanda alla osservazioni già effettuate per il servizio Acquedotto per i dati omologhi richiesti. Si pongono inoltre all'attenzione dell'Autorità tutti quei parametri afferenti alla gestione di manufatti esclusivamente adibiti alle acque meteoriche (fognature bianche, caditoie,...). Si ritiene opportuno che siano separati dati relativi a collettori e manufatti adibiti esclusivamente a acque reflue e miste ovvero bianche. Inoltre non è specificato se questa sezione di indagine comprende anche i collettori e gli allacci.

Si invita l'Autorità a valutare se opportuni anche i seguenti dati:

- numero di contatori di utenza domestica o assimilata georeferenziati (acquedotto) e numero di misuratori di scarico per utenze industriali connesse al sistema fognario scolante in un unico punto finale di scarico (libero o depurato);
- numero di reti fognarie riferibili ad agglomerati  $\geq 2000$  a.e.;
- numero di reti fognarie riferibili ad agglomerati  $\geq 2000$  a.e. con concentrazione media di COD inferiore a 300mg/l (in ingresso al depuratore);
- numero di reti fognarie riferibili ad agglomerati  $\geq 2000$  a.e. con concentrazione media di TKN inferiore a 30mg/l (in ingresso al depuratore).

Il primo indicatore permette di valutare il dato in ingresso al depuratore rispetto ai volumi scaricati, ma indica anche la capacità del gestore di attribuire correttamente o con buona approssimazione il servizio fognatura e depurazione all'utenza. Il secondo invece consente di quantificare i bacini fognari significativi ai fini della direttiva 271/91/CE. Gli ultimi due poi rappresentano una misura indiretta del rateo di infiltrazione (specificando la percentuale in termini di volumi di industriali in deroga alla tab3 all.5 D.Lgs. 152/2006 con scarico in pubblica fognatura).

#### **1.3.3.10 Numero allacci acque reflue domestiche**

Si tratta di un dato che il Gestore potrebbe non avere e stimare attraverso il numero delle utenze che pagano il servizio.

#### **Fognatura – dati integrativi**

##### **1.3.4.4 Lunghezza complessiva condotte riparate**

Si pone all'attenzione dell'Autorità il fatto che nel caso di riparazioni puntuali si fa riferimento o al numero di queste o alla lunghezza della tubazione riparata.

##### **Dal punto 1.3.4.9 al punto 1.3.4.11**

È necessario che venga fornito un chiarimento in merito alle condizioni di funzionamento normali.

##### **1.3.4.17 Numero terminali di fognatura nera o mista liberi in ambiente**

Si ritiene opportuno che venga specificato che si intende senza trattamento centralizzato.

##### **1.3.4.29 Numero pozzetti e camerette di ispezione**

Si pone all'attenzione dell'Autorità che si tratta di un dato che il Gestore difficilmente ha a disposizione e quindi potrebbe derivare da stime. Non sembra essere un dato di particolare interesse. Si suggerisce ad AEEGSI di eliminare il dato.

##### **1.3.4.30 Numero pozzetti e camerette di ispezione sottoposte a manutenzione**

Si rimanda a quanto detto per il punto 1.3.4.29.

### **1.3.4.31 Numero episodi allagamenti da fognatura**

Non è chiaro se ci si riferisce solamente ai soli episodi di ostruzione della fognatura legati a fenomeni atmosferici rilevanti e se debbano essere esclusi quelli non legati a competenza del Gestore.

#### **Depurazione – indagine**

Si rimanda alla osservazioni già effettuate per il servizio Acquedotto e Fognatura per i dati omologhi richiesti. Inoltre si pone all'attenzione dell'Autorità in un'ottica di completezza e omogeneità dei dati rappresentati il fatto che non tutti i depuratori presentano misuratori all'ingresso, ma solo quelli maggiori di 2000 abitanti equivalenti.

#### **Depurazione – dati integrativi**

### **1.3.6.19 Numero impianti di depurazione con sezione di trattamento rifiuti liquidi**

La richiesta formulata in questo modo non è chiara. Sarebbe più opportuno specificare se si tratta di impianti autorizzati ai sensi del art. 110, comma 2, del D.Lgs. 152/2006.

#### **Qualità del servizio uso civile domestico/uso civile non domestico/altri usi**

In merito a questo parte il testo rimanda al manuale prodotto per la precedente raccolta dati. Preme segnalare alcuni aspetti.

In primo luogo, è necessario specificare nel caso di dati espressi con unità di misura in termini giornalieri, se ci si riferisce a giorni di calendario o giorni lavorativi. Quest'ultima specificazione in generale si ritiene preferibile.

La differenziazione della raccolta dati attraverso i tre usi (civile domestico, civile non domestico, altri usi) è di difficile rappresentazione, dal momento che il DPCM 29 aprile 1999 non prevede esplicitamente tale dettaglio.

Si pone inoltre all'attenzione dell'Autorità il "numero di verifiche misuratori effettuate non su richiesta dell'utenza", si tratta di un dato che generalmente i gestori non hanno a disposizione, non essendo previsto all'interno del DPCM 29 aprile 1999.